REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. **DEL**

PROPOSTA N. 12748 **DEL** 31/07/2018

STRUTTURA PROPONENTE	***Direzione:*** INCLUSIONE SOCIALE ***Area:*** POLITICHE PER L'INCLUSIONE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018

(DI TULLIO PATRIZIA)	(MASSIMI GIANCARLO)	(A. MAZZAROTTO)	(V. MANTINI)	
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE	

ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E WELFARE (Troncarelli Alessandra) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	IL DIRETTORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE [X]

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni [ ] **senza osservazioni** [ ]

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: [ ]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 31/07/2018 prot. 454

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto**:** Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 8 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA in particolare, la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 252: "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito, al Dott. Valentino Mantini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTA la circolare del Segretario Generale n. 333588 del 6 giugno 2018, concernente la rimodulazione delle Direzioni regionali;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T 00092 del 27 marzo 2018 "XI Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio", ed il successivo decreto, n. T00102 del 6 aprile 2018, di integrazione dei componenti la Giunta regionale;

Copia

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328 gli obiettivi della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:
a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
b) l’integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
e) la ricomposizione dei finanziamenti all’interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare, gli articoli 4,5 e 6 concernenti gli obiettivi e i principi perseguiti dal sistema integrato e l’accesso allo stesso;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”, in particolare, il Capo II – Disposizioni in materia di politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 – 2020”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 260 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 266 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020 Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

DATO ATTO che, ai sensi della succitata deliberazione si prevede, in particolare:

a) l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del d.lgs n.118/2011, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 463 a 508 della legge n. 232/2016, come modificato, in particolare, dall'articolo 1, comma 775 della legge n. 2015/2017. Laddove prevede ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio da parte della Regione Lazio, il conseguimento di un saldo positivo, per l'anno 2018, in misura almeno pari ad euro 269.176.263,16;

b) la definizione dei criteri e delle modalità per la gestione del bilancio, con particolare riferimento alla assunzione degli impegni di spesa sul bilancio annuale e pluriennale, al funzionamento della Cabina di regia ed all'adozione delle variazioni di bilancio, ai sensi degli articoli 24 e 28 del r.r. n. 26/2017;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2017, n. 882 concernente: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D. Lgs 118/2011";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 369418 del 21 giugno 2018, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2018-2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n.205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che, con gli stanziamenti dei fondi sociali previsti per il 2018, conferma, generalmente, i trasferimenti del precedente anno alle Regioni nelle more della predisposizione dei decreti di riparto e della definizione puntuale delle assegnazioni, così come di seguito riportato:

Copia

Stanziamenti 2018 Fondi Nazionali (MLE)

Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS)	275,9
Fondo per le non autosufficienze (FNA)	450,0
Fondo per la povertà – quota servizi	297,0
Fondo dopo di noi	51,1
Fondo per il Caregiver	20,0

RILEVATA l'importanza del graduale rifinanziamento e della stabilizzazione degli importi dei fondi sociali che sviluppano il sistema dei servizi alla persona, attraverso la presa in carico del servizio sociale territoriale e mirano alla realizzazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, come richiamate all'art. 22 della L.R. 11/16, dopo la consistente contrazione registrata con le varie manovre economiche di "spending review", a partire dal 2008;

RILEVATO che, ai fini della costruzione di un sistema efficace di servizi alla persona, rilevano anche altri fondi nazionali con significative ricadute sulle politiche sociali ed attinenti a diversi settori di attività quali: diritto allo studio, politiche legate all'istruzione, misure a sostegno dell'occupazione, nonché le risorse integrative provenienti dal Fondo Sociale Europeo – PON "Inclusione" riferite ad interventi da realizzare nel periodo 2016-2019 che, complessivamente, ammontano a 486,9 milioni di euro;

DATO ATTO della richiesta avanzata dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 21 giugno 2018, al Governo di ripartire con urgenza le risorse stanziate nella legge di bilancio 2018;

DATO ATTO inoltre, che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale di competenza dell'Assessorato Politiche Sociali e Welfare trova collocazione nel bilancio, per l'esercizio finanziario 2018, nell'ambito della Missione 12, denominata "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" articolata, a sua volta, in più Programmi;

VISTO l'art. 28 del r.r. n. 26/2017, che "al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, istituisce una Cabina di regia" che, preventivamente, verifica (screening giuscontabile secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. 312/18) le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio, con specifico riferimento:

a) alla fattibilità economica finanziaria,
b) alla congruenza con il quadro strategico di programmazione di cui all'art. 4 e con il quadro strategico e finanziario di programmazione di cui all'art. 7,
b) alla permanenza degli equilibri di bilancio della Regione,
c) al rispetto dei vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale vigente;

DATO ATTO che, nelle more della definizione puntuale della entità dei trasferimenti statali alla Regione, al fine di assicurare la continuità dei servizi del sistema integrato di cui alla L.R. 11/2016 e consentire una tempestiva programmazione territoriale da parte dei distretti socio sanitari, in coerenza con le modalità operative prescritte, è stato individuato l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie (spese correnti), ad oggi disponibili, necessarie per l'annualità 2018, con dettaglio di tutti gli interventi previsti e delle relative esigenze di spesa;

DATO ATTO che si è provveduto ad indicare in modo puntuale l'elenco degli impegni di spesa ritenuti inderogabili e da assumere in questa prima fase di programmazione, per un ammontare complessivo di euro 161.446.786,51, articolato come segue:

- euro 52.675.515,45 di risorse regionali riferibili a nuovi impegni;
- euro 68.620.041,30 di risorse statali, già rese disponibili sui rispettivi capitoli (sulla base delle previsioni di entrata), relative a nuovi impegni;
- euro 34.190.715,76 di risorse statali stimate sulla base dell'ultimo riparto, ma non ancora disponibili sui rispettivi capitoli di spesa;
- euro 5.960.514,00 di risorse regionali provenienti da precedenti finalizzazioni la cui imputazione di spesa grava sull'esercizio finanziario 2018;

RILEVATO che con il presente atto si procede alla definizione degli indirizzi programmatici generali per l'annualità 2018 per le politiche sociali, con dettaglio degli interventi previsti in questa prima fase e relativa destinazione delle risorse (quelle statali, come detto, sulla base delle previsioni di entrata) sui pertinenti capitoli di spesa all'interno dei Programmi di riferimento della Missione 12 del bilancio regionale 2018;

VISTO in particolare, l'art. 71 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, il quale dispone che, nella fase di prima attuazione e fino all'adozione del Piano sociale regionale che definisce la programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato, la Giunta regionale con propria deliberazione, sentita la commissione consiliare competente, stabilisce:

a) i criteri di ripartizione fra i distretti socio sanitari delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del sistema integrato a livello locale;
b) le linee guida per la formulazione e la verifica dei piani di zona e l'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera a);
c) l'eventuale quota di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti di interesse regionale;

ATTESO che la Giunta Regionale, con decisione del 22 maggio 2018, n. 12 ha approvato e trasmesso al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge regionale n. 11/2016, la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: Approvazione del Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";

ATTESO che la predetta decisione è incardinata presso la VII Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, atto n.12 del 4 giugno 2018;

EVIDENZIATO che nel presente atto le politiche sociali regionali vengono declinate attraverso il riferimento agli interventi socio assistenziali attuati a livello territoriale, agli obiettivi strategici e di servizio, agli interventi complementari ed integrativi della rete territoriale, alla sperimentazione di modelli di integrazione a sostegno del Piano sociale regionale, nonché ai soggetti erogatori e ai beneficiari dei servizi, ai criteri generali di programmazione e gestione delle risorse per le varie misure di intervento;

CONSIDERATO altresì, che nel presente atto vengono riportate, quali parti integranti e sostanziali, le sottoindicate Tabelle:

- Tabella 1, risorse regionali con il dettaglio degli importi a sostegno della prima fase di programmazione degli interventi per la annualità 2018, con indicazione dei vari capitoli di allocazione della spesa e della denominazione specifica dell'intervento a cui si riferiscono;

Copia

- Tabella 2, risorse statali con il dettaglio degli importi complessivi a sostegno della programmazione degli interventi per l'annualità 2018, per le quali sul pertinente capitolo di uscita ci sia la necessaria disponibilità di cassa, con denominazione specifica dell'intervento a cui si riferiscono;
- Tabella 3, con il dettaglio delle risorse statali da impegnare a sostegno della programmazione degli interventi nell'annualità 2018, di cui è già stata effettuata la stima quantitativa, ma per le quali non sia ancora stato individuato o istituito il pertinente capitolo di uscita o perfezionata la variazione di bilancio, con denominazione specifica dell'intervento a cui si riferiscono;
- Tabella 4, risorse regionali, in cui si dà atto degli importi già finalizzati con precedenti provvedimenti, puntualmente riportati, la cui imputazione di spesa grava sull'esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che l'assunzione degli impegni a gravare sui capitoli di uscita dei fondi nazionali vincolati è subordinata all'accertamento in entrata degli stessi;

RITENUTO opportuno, per facilitare una visione di insieme del quadro programmatico degli interventi, ricondurre gli stessi agli ambiti di seguito riportati, anch**e** sulla base dell'attuale quadro normativo statale e regionale in materia di welfare:

<u>Azioni di Sistema</u>

a) Infrastruttura pubblica e sviluppo del sistema integrato
b) Sussidiarietà e reti del terzo settore

<u>Politiche di Inclusione</u>

c) sostegno alla disabilità e non autosufficienza,
d) contrasto alla povertà
e) tutela dei minori e dei nuclei vulnerabili,
f) sostegno e inclusione della fragilità

CONSIDERATO che, in coerenza con le finalità declinate all'articolo 2 della legge regionale 11/2016, l'obiettivo generale, trasversale ai vari ambiti di intervento, è quello dell'inclusione sociale intesa come garanzia di condizioni di equità e pari opportunità per ciascun individuo promuovendo, in particolare, azioni coordinate capaci di:

- contrastare i vari fattori discriminanti, con la partecipazione attiva degli stessi soggetti in situazione di difficoltà e marginalità sociale;
- promuovere un progressivo cambiamento del sistema culturale e sociale, funzionale alla costruzione di contesti inclusivi nei vari ambiti di vita quotidiana, con risposte adeguate in termini di accesso ai servizi, qualità e implementazione degli stessi, rafforzamento della rete di presa in carico, così da poter contribuire ad un effettivo miglioramento della qualità della vita;
- affermare l'inclusione sociale come diritto fondamentale rispetto al quale, l'integrazione delle politiche di intervento e dei servizi, costituisce un valore aggiunto;
- promuovere e rafforzare in ogni comunità territoriale cultura e prassi di welfare generativo e comunitario,

VISTE per quanto riguarda le Azioni di Sistema ed, in particolare, l'Infrastruttura pubblica e sviluppo del sistema integrato:

Copia

- la legge regionale 29 aprile 2004, n. 6 “Disposizioni in favore dei piccoli comuni del Lazio per le emergenze socio assistenziali”;

- la deliberazione di Giunta Regionale del 25 marzo 2014, n. 136, con cui si procedeva all’approvazione delle Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della ex legge regionale n. 38/96, per la redazione dei Piani Sociali di Zona per l’anno 2014, con relativa assegnazione delle risorse sulla base dei massimali di spesa quantificati per l’attuazione della rete dei servizi socio assistenziali, come articolata nelle varie Misure, come da ultimo modificati con la deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2016, n.662;

- la deliberazione di Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660 che, in attuazione dell’articolo 43, della legge regionale 10 agosto 2016, n.11, ha individuato gli ambiti sociali ottimali per l’esercizio della gestione dei servizi e/o della funzione sociale, nonché, per la programmazione territoriale di alcuni servizi socioassistenziali e sociosanitari destinati a bacini di utenza più ampi del singolo distretto sociosanitario, ha individuato un secondo livello territoriale denominato “sovrambito”;

- la deliberazione di Giunta Regionale dell’8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico “Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee di Indirizzo”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395 concernente: “Approvazione dello schema di Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali e dello schema di Regolamento degli Uffici di Piano degli ambiti territoriali”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 13 giugno 2017, n. 326 concernente: “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 24 ottobre 2017, n. 688 concernente: “Linee di indirizzo in materia di partecipazione attiva nella programmazione territoriale delle politiche sociali”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751: “Attuazione art. 45, 4° comma, legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Approvazione linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari. Approvazione nuovo schema di regolamento di organizzazione dell'Ufficio di Piano”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 concernente: “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1– 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

DATO ATTO altresì, che è scaduto il termine indicato dalla già citata deliberazione n. 660/2017 per la adozione della Convenzione per la gestione di sovrambito;

Copia

RITENUTO pertanto, in via transitoria e nelle more dell'adozione della stessa Convenzione, ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, si individua quale Comune capofila di ciascun sovrambito il Comune capofila del distretto socio sanitario più popoloso e/o il Consorzio e/o l'Unione dei comuni con maggiore popolazione;

RITENUTO altresì in attuazione dell'art. 71 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, di fornire ai distretti socio-sanitari indicazioni operative per la programmazione e l'attuazione degli interventi compresi nei Piani Sociali di Zona, volte al miglioramento della capacità di accoglienza e presa in carico, nonché all'ampliamento e miglioramento della rete del sistema integrato, attraverso:

- il completamento della realizzazione e il potenziamento di Punti di Accesso (PUA);
- il rafforzamento dei livelli essenziali dei servizi, con particolare riferimento al segretariato sociale e al servizio sociale professionale;
- l'utilizzo coordinato delle diverse risorse finanziarie destinate ai distretti socio sanitari, con lo scopo di perseguire la loro ottimizzazione e l'armonizzazione degli interventi;
- il miglioramento e la formalizzazione dei rapporti con i diversi interlocutori istituzionali, coinvolti nei processi integrati di presa in carico, valutazione, elaborazione ed attuazione degli interventi, evitando sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte;
- l'individuazione di processi, strumenti e linguaggi comuni, anche attraverso percorsi di formazione congiunta per il personale delle diverse istituzioni chiamate in causa;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti del terzo settore nei processi di elaborazione delle programmazioni e realizzazione degli interventi;

DATO ATTO che l'attuale articolazione dei distretti socio-sanitari, attraverso anche gli obiettivi strategici ed operativi del Piano di Zona, risponde in modo consolidato e strutturato alla finalità generale della realizzazione di un sistema integrato di servizi che permetta di:

- dotare il territorio regionale di una rete di servizi essenziali omogenei alla quale sia garantita pari opportunità di accesso ai cittadini;
- realizzare le condizioni di integrazione dei servizi, guardando ad un più ampio sistema di welfare, nonché la gestione associata/unificata dei servizi della rete;
- procedere ad una analisi più puntuale della domanda per ottenere una maggiore appropriatezza dei servizi e qualificazione degli interventi;

PRESO ATTO che la nuova proposta di Piano Sociale Regionale, oggetto della decisione di Giunta regionale del 22 maggio 2018, n. 12, in particolare, individua un riformato modello dei Piani Sociali di Zona;

CONSIDERATO che, in ragione del complessivo processo di revisione del sistema di governance e degli strumenti programmatori che rende transitoria la natura della programmazione dei Piani Sociali di Zona 2018, la loro attuazione verrà accompagnata da incontri di consultazione e concertazione con i distretti sociosanitari a cadenza almeno semestrale, prevedendo altresì un percorso di partecipazione, confronto e monitoraggio attuativo della programmazione dei servizi sociali sul territorio regionale;

CONSIDERATO che nel corso dell'esercizio 2018, è stato avviato, in partenariato con Roma Capitale, la Regione Umbria, e altri autorevoli partner nazionali un importante programma per la realizzazione di un sistema informativo sociale uniforme per tutti i distretti sociosanitari del Lazio, attraverso il riuso del sistema SISO della Regione Umbria;

RITENUTO ai fini del finanziamento degli interventi e dei servizi del sistema integrato regionale, ricompresi nelle Misure 1 (1.1 e 1.2) e 2 dei Piani Sociali di Zona, di destinaare i seguenti importi:

- euro 33.434.283,23 per la Misura 1 (servizi essenziali di cui all'articolo 22 della legge 328/3200), di cu:
  euro 22.134.283,23 sul capitolo H41106 es.fin.2018;
  euro 11.300.000 sul capitolo H41131 es. fin. 2018;
- euro 2.100.000,00 per la Misura 2 (piccoli comuni), sul capitolo H41106 es. fin. 2018;

RITENUTO inoltre, di destinare l'importo di euro 1.000.000 per le emergenze dei piccoli comuni (legge regionale 6/2004), sul capitolo H41924 es. fin. 2018, rinviando a successivo atto la definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione dei contributi regionali;

RITENUTO per quanto sopra detto, che i distretti socio-sanitari per l'accesso alle risorse destinate ai Piani Sociali di Zona 2018:

- provvedano alla mera presentazione di appositi atti deliberativi da parte dei rispettivi Comitati Istituzionali, qualora intendano confermare integralmente per l'anno in corso gli interventi programmati all'interno dei rispettivi Piani Sociali di Zona 2017, ovvero modificarli limitatamente al profilo dell'allocazione relativa delle risorse;
- attivino l'iter ordinario di predisposizione, approvazione e presentazione del Piano Sociale di Zona qualora, invece, ritengano necessario apportare modifiche di natura sostanziale;

RITENUTO di stabilire, per entrambi i casi sopra riportati, al 31 ottobre 2018 il termine di presentazione della relativa documentazione alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO che, nelle more dell'approvazione del Piano Sociale Regionale, sia opportuno confermare i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse destinate alle varie Misure dei Piani Sociali di Zona, come definite dalla D.G.R. n. 136/2014 e in seguito parzialmente aggiornati dalla D.G.R. n. 662/2016, salvo:

- la Misura 2, la Misura 4.1 e la Misura 3.2 con eventuali aggiornamenti dovuti alla diversa classificazione demografica dei piccoli comuni (fino a 2.000 abitanti) o per altre fattispecie in cui si riscontrano sostanziali novità rispetto ai dati ad oggi utilizzati per i riparti, che saranno comunicati dalla competente Direzione regionale ai distretti socio sanitari, entro 30 giorni dalla approvazione della presente deliberazione;

DATO ATTO che l'erogazione delle risorse assegnate ai distretti socio sanitari per l'annualità 2018, relativamente alle Misure 1, 2 e 6.3 dei Piani di zona avverrà per il 60% nel corrente esercizio finanziario e per il restante 40%, nell'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO pertanto di:

a) confermare anche per l'anno 2018 i massimali di spesa attribuiti a ciascun distretto socio-sanitario per la Misura 1 dei Piani Sociali di Zona dalla deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2016, n. 662, da ultimo, altresì, riportati nella tabella di cui al punto 6, lett. a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale del 9 agosto 2017, n. 537;

COPIA

b) consentire l'utilizzo di una quota del massimale di spesa assegnato a ciascun distretto socio-sanitario per la Misura 1 dei Piano Sociali di Zona per le esigenze di funzionamento dell'Ufficio di Piano, secondo i termini e le modalità disciplinate dalla deliberazione di Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, fermo restando dunque il correlativo obbligo di cofinanziamento in termini economici da parte dei Comuni associati e la loro facoltà di instaurare meccanismi compensativi interni in favore degli Enti che mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

c) subordinare la destinazione, a tal fine, di una quota di risorse regionali previa autorizzazione della Regione a seguito di specifica indicazione nel progetto operativo dell'Ufficio di Piano, dal quale risultino altresì qualifica, profilo professionale, titolo giuridico ed ente di appartenenza dei soggetti destinatari, da rappresentarsi attraverso la scheda di cui all'allegato 3 della succitata deliberazione di Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751. L'utilizzo di una quota di risorse regionali per le esigenze di funzionamento dell'Ufficio di Piano non potrà essere autorizzato in favore di quei distretti che, al momento di presentazione del relativo progetto operativo, non abbiano ottemperato all'adozione di un apposito regolamento dell'Ufficio di Piano secondo lo schema di cui all'allegato 2 della medesima deliberazione di Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751.

d) rinviare la esatta quantificazione dell'ammontare delle nuove risorse assegnate a ciascun distretto socio-sanitario per assicurare la continuità degli interventi compresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona 2018 a un successivo atto dirigenziale, da adottarsi sulla scorta delle valutazioni che saranno condotte sui fondi di programmazione della rete dei servizi per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona, prodotti dai Comuni ed Enti capofila dei distretti socio-sanitari e aggiornati all'1.1.2018, secondo i criteri sotto riportati, funzionali ad assicurare la necessaria continuità operativa dei servizi attivati entro l'anno in corso:

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato uguale o inferiore alla somma ad essi assegnata come massimale di spesa per l'anno 2018 saranno destinatari di risorse corrispondenti a tale somma;

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato superiore al massimale di spesa ad essi assegnato per l'anno 2018, ma inferiore al suo doppio, saranno destinatari di un ammontare di risorse tali da compensare la differenza tra il fondo di programmazione e il doppio del rispettivo massimale;

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato superiore al doppio alla somma ad essi assegnata come massimale di spesa per l'anno 2018 assicurino la continuità dei servizi ricompresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona attingendo alle risorse dei rispettivi massimali;

- i distretti che non avranno ottemperato all'adempimento di presentazione del proprio fondo di programmazione aggiornato all'1.1.2018 e/o della rendicontazione delle spese da essi sostenute per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona 2017, non saranno assegnatari di nuove risorse, come già stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2016, n. 662 e, pertanto, ai sensi dell'art. 64 della legge 10 agosto 2016, n. 11, dovranno garantire in via prioritaria la continuità dei servizi compresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona attraverso proprie "risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento di livelli di assistenza adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio". Ai distretti socio sanitari che si trovino nella condizione da ultimo citata è concesso un ulteriore termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data della pubblicazione

della presente deliberazione, per regolarizzare la propria situazione circa la presentazione dei fondi di programmazione e gli adempimenti di rendicontazione parziale e finale delle precedenti annualità del Piano Sociale di Zona;

RITENUTO in analogia alla deliberazione di Giunta regionale del 9 agosto 2017, n. 537 di stabilire i seguenti termini:

- 31 marzo 2019 per la presentazione della rendicontazione parziale delle risorse assegnate a ciascun distretto socio-sanitario per le Misure del Piano Sociale di Zona 2018;
- 31 dicembre 2019 per la liquidazione delle spese sostenute per il Piano Sociale di Zona 2018;
- 31 marzo 2020 per la rendicontazione finale delle quali dovrà essere trasmessa alla competente struttura regionale;

CONSIDERATO che l'attuale vigenza di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del D.Lgs. 267/2000 – segnatamente la convenzione di cui all'art. 30, il Consorzio di funzioni di cui all'art. 31 e l'Unione di Comuni di cui all'art. 32 – costituisce presupposto essenziale della gestione dei servizi sociali distrettuali;

RITENUTO pertanto, al fine di scongiurare l'interruzione dei servizi sociali essenziali, di non interrompere i flussi finanziari nei confronti di quei distretti che, alla data di presentazione degli atti concernenti i rispettivi Piani Sociali di Zona 2018, fossero sprovvisti di un vigente strumento associativo, nella forma minima di una convenzione redatta secondo lo schema approvato dalla deliberazione della giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, aggiornato con gli opportuni rinvii normativi alla sopravvenuta legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, limitando tuttavia il trasferimento al 60% delle nuove risorse assegnate per il Piano Sociale di Zona 2018 e subordinando la liquidazione del restante 40% al perfezionamento dell'adozione di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del d.lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 934, che al fine del consolidamento della gestione associata dei servizi sociali essenziali ha stabilito appositi incentivi rivolti alla costituzione di soggetti aventi personalità giuridica per la gestione associata dei servizi sociali, quali i consorzi ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e al rafforzamento degli Uffici di Piano quali strutture tecnico-amministrative deputate a organizzare e gestire i servizi e le relative risorse del sistema integrato delle prestazioni sociali erogate a livello dei distretti socio-sanitari;

RITENUTO di estendere a tutto l'anno in corso, con l'obiettivo di renderla strutturale, l'incentivazione prevista per le finalità sopra individuate dalla deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 934, confermandone l'articolazione prevista e così di seguito stabilita:

- i distretti socio-sanitari che attiveranno e concluderanno procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento di personale a tempo indeterminato da impiegare specificamente negli Uffici di Piano saranno destinatari di risorse aggiuntive per

servizi compresi nella Misura 1 dei Piani Sociali di Zona, corrispondenti al 10% del massimale di spesa ad essi assegnato dalla presente deliberazione;

- i distretti socio-sanitari che formalizzeranno la costituzione di Consorzi per la gestione associata delle funzioni sociali comunali, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, saranno destinatari di risorse aggiuntive per servizi compresi nella Misura 1 dei Piano Sociali di Zona, corrispondenti al 5% del massimale di spesa ad essi assegnato dalla presente deliberazione.

L'incentivazione così delineata è alimentata dalle risorse a tal fine destinate dalla deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 934, sull'esercizio finanziario 2018, corrispondenti all'impegno di spesa n. 2018/21431, per euro 893.211,96 sul capitolo H41924, nonché dalle ulteriori economie che dovessero risultare rispetto alle somme destinate dalla presente deliberazione al finanziamento della Misura 1 del Piano Sociale di Zona 2018 a seguito delle risultanze delle istruttorie sui fondi di programmazione della rete dei servizi per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona, aggiornati all'1.1.2018.

CONSIDERATO che:

- nei casi in cui l'iter di riconoscimento di tali risorse aggiuntive si sia concluso entro i termini stabiliti dalla presente deliberazione per la presentazione dei Piani Sociali di Zona 2018, le stesse potranno essere oggetto di immediata programmazione da parte dei distretti socio sanitari, a valere sulla Misura 1 dell'anno in corso;
- qualora invece fossero riconosciute e liquidate in un momento posteriore, le stesse potranno essere utilizzate ad incremento della prima programmazione successiva;

CONSIDERATO il proficuo rapporto di collaborazione instaurato da diversi anni con European Social Network, principale rete europea di autorità pubbliche nel campo delle politiche e dei servizi sociali e, più recentemente, con Welforum, rete nazionale di informazione e aggiornamento sulle tendenze del welfare, che vede tra i promotori, oltre alla Regione Lazio, numerose altre Regioni e importanti Comuni italiani;

RITENUTO di confermare per il 2018 l'adesione a European Social Network e la partecipazione alla conferenza annuale, destinando allo scopo euro 3.000,00 sul capitolo H41924 es. fin. 2018;

RITENUTO infine, di confermare anche per il 2018 l'adesione all'associazione Welforum, e di destinare allo scopo euro 10.000,00 sul capitolo H41932 es. fin. 2018;

VISTI per quanto riguarda le Azioni di Sistema ed, in particolare, per la Sussidiarietà e reti del terzo settore:

- la legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 "Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali la quale, all'articolo 1, stabilisce che la Regione Lazio allo scopo di favorire l'attività di tutela, rappresentanza, valorizzazione delle persone portatrici di "handicap" concede, annualmente, contributi alle associazioni regionali dell'A.N.M.I.C. (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili), dell'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi), dell'UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio) e dell'E.N.S. (Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti), in relazione alla attività delle loro sedi regionali e locali;

- la legge regionale 13 giugno 2016 n.9, "Riconoscimento del ruolo sociale delle società di mutuo soccorso della Regione ed interventi a tutela del loro patrimonio storico e culturale";

- il decreto n. 539/III del 29 dicembre 2017 della Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, ritenuta la regolarità formale e sostanziale degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome, ha approvato gli stessi ed ha impegnato la somma complessiva di euro 26.000.000,00 a favore delle Regioni e delle Province Autonome, di cui euro 1.913.488,57 a favore della Regione Lazio;

- la deliberazione di Giunta regionale del 19 aprile 2017, n. 199 che fissa, tra l'altro, i requisiti e i criteri per l'iscrizione al registro regionale delle società di mutuo soccorso e per la concessione dei contributi;

CONSIDERATO altresì, che tale stanziamento è destinato alla realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per una durata di venti mesi;

RILEVATO che il finanziamento di euro 1.913.488,57 sarà erogato in due tranches, e che la prima rata, corrispondente all'80% del finanziamento totale, pari ad euro 1.530.790,86 sarà trasferita alla Regione in seguito alla trasmissione di un piano operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste;

RITENUTO di destinare la somma di 1.530.790,86 su capitolo da istituire, es. fin. 2018 per le finalità sopra esposte;

RITENUTO inoltre, di destinare l'importo complessivo di euro 200.000,00 sul capitolo H41925, es. fin. 2018, di cui:
- euro 100.000,00 per le finalità di cui alla legge regionale 58/1990;
- euro 100.000,00 per le finalità di cui alla legge regionale 9/2016;

VISTI per quanto riguarda le Politiche di Inclusione, ed in particolare, il Sostegno alla disabilità e alla non autosufficienza:

- la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 "Interventi regionali in favore dei cittadini Ciechi";

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

- l'art 27 della stessa legge, concernente l'erogazione dei contributi per la modifica degli strumenti di guida per favorire la mobilità ed il trasporto delle persone con disabilità;

Copia

- la legge 28 agosto 1997, n. 284 “Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l’integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”, in particolare, l’articolo 3;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470, che prevedeva la realizzazione di nuove strutture residenziali destinate al mantenimento ed all’assistenza di persone con handicap grave prive di adeguata assistenza dei familiari;

- il decreto legislativo del 4 marzo 2001, n. 207: “Riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 200, n. 328;

- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 concernente “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

- la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;

- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008”, in particolare, l’articolo 17 “Misure per lo sviluppo di una rete territoriale di servizi in favore di persone non vedenti e pluriminorate”;

- la legge 3 marzo 2009, n. 18 che recepisce la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

- la legge regionale 12 giugno 2012, n. 6 “Piano regionale in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer-Perusini ed altre forme di demenza”;

- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, commi 87, 88 ed 89, contenenti la disciplina del concorso della Regione Lazio agli oneri sostenuti dai Comuni per la compartecipazione alla spesa per le residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.) e per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, regime residenziale e semiresidenziale;

- la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 13 “Contributi per l'adattamento di veicoli destinati al trasporto delle persone con disabilità permanente, affette da grave limitazione della capacità di deambulazione”;

- la legge 18 agosto 2015, n. 134 **“**Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;

- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 con la quale all’art. 5, commi 3 – 4 si istituisce il servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post- comatoso;

- la legge 22 giugno 2016, n. 112 concernente: “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilita' grave prive del sostegno familiare;

- l’articolo 38 della legge regionale 11/2016, che riconosce l’importanza del ruolo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) nel concorrere a realizzare gli interventi e i servizi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, in particolare, l’art. 6 commi 1, 2, e 3 con i quali si apportano integrazioni e modifiche alle modalità di compartecipazione regionali alle spese, componente sociale, per le R.S.A. e le strutture riabilitative di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale con relativo stanziamento di euro 37.500.000,00 prevedendo che, a decorrere dall’anno 2017, si provveda nell’ambito della legge di stabilità regionale;

- l’art 6, comma 4 della succitata L.R. 12/16 istitutivo del Fondo speciale per il sostegno al reddito di persone che abbiano usufruito di specifici progetti di deistituzionalizzazione volti alla realizzazione di condizioni di vita indipendente;

- il decreto ministeriale 23 novembre 2016 “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017 n. 289 che adotta il secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale, ai sensi dell’art. 5, co. 3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;

- la deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2001 n. 501 “Criteri e modalità di attuazione dei soggiorni estivi per soggetti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista”, con allegata Direttiva, concernente la disciplina dei soggiorni estivi previsti nel progetto riabilitativo dei soggetti con disabilità e presi in carico in regime residenziale, semiresidenziale e non residenziale, successivamente integrata con la D.G.R. 418/17;

- la deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2007, n. 601 concernente: “Art. 4 della L.R. 20/2006. Fondo regionale per la non autosufficienza. Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse del fondo ed indirizzi della Regione per la realizzazione degli interventi e dei servizi per le persone non autosufficienti. Approvazione delle linee guida per l'utilizzazione delle risorse”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 17 ottobre 2012, n. 504 con la quale è stato approvato il Programma regionale degli interventi in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari;

Copia

- le deliberazioni di Giunta regionale del 24 marzo 2015 nn. 125 e 126, modificative delle D.G.R. nn. 1304/2004 e 1305/2004;

- la deliberazione di Giunta regionale del 3 maggio 2016, n. 223: "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come successivamente modificata dalla D.G.R. 88/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n.790, con la quale sono state approvate le modalità attuative dell'art. 6, commi 1 - 3 della l.r. 12/16 in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e le strutture che erogano attività riabilitative in modalità di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale, accreditate con il SSR;

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2017, n. 104 concernente: "L.R.11/2016. Linee guida operative agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016";

- la deliberazione di Giunta regionale del 25 luglio 2017, n. 454 concernente "Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione.;

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2017, n. 718 concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma annuale tra la Regione Lazio e il "Centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi" per l'erogazione, in continuità con i precedenti Piani, dei servizi di assistenza educativa domiciliari e territoriali, in tutti gli ambiti provinciali, in favore dei soggetti con disabilità visiva e con pluridisabilità, con una finalizzazione di euro 1.250.000,00, come compartecipazione regionale ai costi di gestione dei servizi nell'arco di 12 mesi;

- la deliberazione di Giunta regionale del 13 febbraio 2018, n. 75 concernente: "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)";

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di destinare per la prima fase di programmazione 2018, i seguenti importi:

- euro 29.845.199,90, sul capitolo H41940 es. fin. 2018, per la compartecipazione regionale alla spesa dei Comuni per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e per le strutture riabilitative di mantenimento, per erogare gli acconti per l'esercizio 2018 dovuti ai Comuni, già determinati secondo i rendiconti presentati dagli stessi;
- euro 2.280.000,00 sul capitolo H41903 es. fin. 2018, per la quota del 60% della spesa annuale delle Case Famiglia Misura 1.3 del Piano Sociale di Zona;
- euro 22.450.000,00 sul capitolo H41131 es. fin. 2018, Misura 3.2 "disabilità gravissima" del Piano Sociale di Zona;
- euro 2.500.000,00 sul capitolo H41131 es. fin. 2018, per i piani sovradistrettuali Alzheimer, Misura 3.3 del Piano Sociale dio Zona;

Copia

- euro 200.000,00 sul capitolo H41903 es. fin. 2018, per l'attivazione di percorsi di presa in carico protetta ed integrata per cure a persone con disabilità, facilitando l'accesso ai servizi di cura, attraverso la sperimentazione e messa a punto di modelli innovativi regionali di integrazione;
- euro 1.000.000,00 sul capitolo H41903 es. fin. 2018, per interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- euro 1.000.000,00 sul capitolo H41903 es. fin. 2018, per il Progetto TE – LAZIO per la terza età (centri anziani);
- euro 1.125.000,00 sul capitolo H41924 es. fin. 2018, per sostenere, in continuità, i Servizi educativi domiciliari e territoriali del programma di assistenza ai ciechi dell'IPAB "Centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi" Sant'Alessio **(**legge 284/1997);
- euro 400.000,00 sul capitolo H41947 es. fin. 2018, per interventi a favore della reintegrazione sociale del paziente postcomatoso **(**legge regionale 17/2015);
- euro 200.000,00 sul capitolo H41953, per i progetti di deistituzionalizzazione e di avvio alla vita autonoma e indipendente, confermando i criteri e le modalità di gestione da parte dei distretti socio sanitari i cui servizi territoriali hanno in carico i beneficiari, come indicati dalla legge regionale 12/2016, previste nella deliberazione di Giunta regionale del 18 luglio 2017, n. 417;
- euro 200.000,00 sul capitolo H41954 es. fin. 2018, contributi per la modifica degli strumenti di guida e adattamento veicoli per persone con disabilità (legge regionale 13/2014 e legge 104/92, art. 27);
- euro 1.080.000, 00 sul capitolo H41954 es. fin. 2018 per l'acconto del 60% per la copertura delle spese di carattere sociale sostenute dalle AA.SS.LL. per l'organizzazione dei soggiorni estivi per soggetti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista;

RITENUTO altresì di destinare euro 2.073.218,00 sul capitolo H41170 es. fin. 2018, per gli interventi a favore del "durante e dopo di noi" di cui alla Legge 112/2016;

RITENUTO infine di:

- confermare la destinazione di euro 520.000,00 sul capitolo H41131, es. fin. 2018, primo 50% di acconto delle risorse statali, per la realizzazione delle attività progettuali per la vita autonoma ed indipendente in favore dei distretti socio sanitari oggetto di sperimentazione, di cui alla D.G.R.702/2015;
- destinare la somma di euro 1.369.824,56 sul capitolo H41131, es fin 2018, per la Misura 3.1 del Piano Sociale di Zona (legge regionale 20/2006);

VISTI per quanto riguarda le Politiche di Inclusione, ed in particolare, di Contrasto alla povertà

- il decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017, con il quale viene istituito il Fondo Nazionale Povertà;

- il decreto 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle risorse, artt.da 2 a 5

CONSIDERATO che gli obiettivi del citato decreto legislativo (147/2017) prevedono che:

Copia

- vengano assicurate un'adeguata informazione, orientamento e consulenza ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e, qualora ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del REI;
- venga favorito il coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono chiamati a svolgere un ruolo nei servizi di contrasto alla povertà dai tirocini per l'inclusione alla assistenza domiciliare, dal sostegno genitoriale al sostegno socio educativo, dalla mediazione culturale al pronto intervento sociale da individuare come sostegni nel progetto.

VISTA la comunicazione della Regione Lazio dell'11 giugno 2018, rimessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente lo schema di programmazione regionale di cui all'art 2, comma 3 del citato decreto ministeriale, in adempimento a quanto richiesto dal Ministero con lo stesso decreto (18 maggio 2018);

DATO ATTO che nello schema di programmazione, vengono individuate alcune linee prioritarie di intervento per il contrasto alla povertà ed in particolare:

1) promuovere azioni mirate per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale ed in particolare azioni finalizzate alla presa in carico del nucleo familiare mediante una valutazione multidimensionale;
2) favorire il potenziamento della rete territoriale e la collaborazione inter- istituzionale per una l'attuazione di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e il coinvolgimento delle persone e dei rispettivi nuclei familiari;
3)definire gli specifici Rafforzamenti su base su base triennale del sistema e degli interventi sulla base di quanto stabilito nel Piano Nazionale degli interventi.
4)favorire l'integrazione tra fondi e programmi comunitari, nazionali e regionali per garantire il potenziamento degli interventi.

CONSIDERATO inoltre, che l'accesso ai servizi deve essere assicurato non solo tramite la capacità di accogliere e orientare, ma anche svolgendo funzioni di accompagnamento e mediazione verso l'utilizzo delle opportunità presenti nei territori e che il sistema unificato di accesso ai servizi e agli interventi, dovrà prevedere criteri e modalità comuni quali:
a) la connessione logistico-operativa tra il Segretariato sociale dell'ambito territoriale e i punti di accesso REI, al fine di assicurare ai nuclei familiari un accompagnamento ai servizi del territorio, anche attraverso lo svolgimento competente di funzioni di prevalutazione e l'eventuale attivazione dell'unità di valutazione multidisciplinare;
b) la predisposizione di percorsi integrati e unificati per usufruire dei vari servizi di rete tramite procedure specifiche condivise;
c) la costruzione delle equipe multidisciplinari che operano a livello di ambito territoriale dovranno esser composte da un operatore identificato dal servizio sociale e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati a seconda dei bisogni del nucleo familiare che emergono a seguito valutazione multidimensionale e della attivazione delle unità professionali integrate tra Comuni, ASL, Centri per l'impiego ed Istituti scolastici per la definizione dei progetti personali;

CONSIDERATO che, con il decreto di riparto 18 maggio 2018, vengono assegnati alla Regione Lazio euro 27.643.730,00, importo da destinare alla realizzazione delle azioni programmate nel Piano Regionale Povertà;

VISTA la nota del 19 luglio 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rilascia parere positivo sui contenuti dello schema di programmazione trasmesso dalla Regione Lazio;

Copia

CONSIDERATO per quanto sopra detto che, con successivo atto, verrà adottato il Piano Regionale Povertà, sulla base dello schema di programmazione regionale approvato dal Ministero;

RITENUTO di destinare euro 1.375.000,00 sul cap. H41924 es. fin. 2018, a titolo di cofinanziamento regionale dei servi territoriali di accompagnamento al reddito di inclusione (REI);

VISTE per quanto riguarda le Politiche di Inclusione, ed in particolare, per la Tutela dei minori e dei nuclei vulnerabili:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184: "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32: "Interventi a sostegno della famiglia", nonché il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127. art. 30, comma 1;

- la legge regionale 11 marzo 2003 n. 7, come integrata dalla legge regionale 13 settembre 2004 n. 11, art. 59, concernente la concessione di borse di studio ai figli dei caduti in operazioni di soccorso civile e dei caduti di Nassiriya;

- la deliberazione di Giunta regionale del 6 luglio 2012, n. 336 con la quale si è disposto che la Regione Lazio si avvalga dei servizi dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte (di seguito denominata ARAI), disciplinando le modalità di collaborazione con apposita convenzione, al fine di consentire all'ARAI la presa in carico delle coppie laziali per l'espletamento della procedura di adozione internazionale, con un impegno, in termini di risorse, da parte della Regione Lazio quantificato, annualmente, nella programmazione finanziaria;

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 ottobre 2014, n. 658: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio";

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2014, n. 753 "Intesa del 5 agosto 2014, in sede di Conferenza Unificata, sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2014. Finalizzazione importo assegnato euro 430.000,00 per la realizzazione dei "Centri Famiglia";

- la deliberazione di Giunta regionale del 6 dicembre 2017, n.829:" Legge 296/2006 – Fondo Famiglia annualità 2016 e 2017. Finalizzazione importi assegnati e cofinanziamento pari **a** € 176.816,55 sul capitolo H41900 dell'esercizio finanziario 2017.", con la quale la Regione Lazio destina:
  euro 645.000,00 (Fondo Famiglia annualità 2016) sul cap. H41132 per supporto alle famiglie nel primo anno di vita del bambino;
  euro 239.082,75 (Fondo Famiglia, annualità 2017) sul cap. H41132 per il progetto "Famiglia al Centro";

- la deliberazione di Giunta regionale dell'11 dicembre 2017, n. 836: "Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio

2018-2020, che ha disposto la finalizzazione, sul fondo pluriennale vincolato, ai fini dell'attuazione degli adempimenti di cui al suindicato Protocollo di Intesa, lo stanziamento di euro 30.000,00 a valere sul capitolo di spesa H41922 per l' es. fin. 2018 a titolo di cofinanziamento;

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 143 "Adesione al modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). edizione 6 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio", con la quale la Regione Lazio si è impegnata a cofinanziare l'intervento, per ciascuno dei 5 ambiti ammessi alla sperimentazione, con un importo di euro 12.500,00 per ciascun ambito, per un totale di euro 62.500,00 sul capitolo H41918 es. fin. 2018;

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 148 "Adozione e diffusione delle Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare approvate in Conferenza Unificata rep. atti. n. 123 del 25 ottobre 2012." In particolare, il punto 122.c in cui si invitano gli enti a sostenere la qualità e l'efficacia dell'affidamento familiare attraverso la formazione, l'aggiornamento e il confronto professionale, il monitoraggio degli interventi, lo studio e la riflessione professionale considerando fondamentale accompagnare le azioni di sistema volte a migliorare la qualità di presa in carico dei minori sia in casa famiglia che presso famiglie affidatarie;

- la deliberazione di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 184, con la quale sono stati resi disponibili sul capitolo H41169 es. fin. 2018, ulteriori euro 125.000,00 conseguenti ad un maggiore finanziamento assegnato dallo Stato per il progetto PIPPI;

- la determinazione dirigenziale G16104 del 23 dicembre 2016, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 662 del 7/11/2016 e Determinazione G13314 del 10/11/2016 Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione del Programma "Rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti";

RILEVATO che la costituzione della rete di centri regionali per il contrasto agli abusi e maltrattamenti mira a sostenere le istituzioni (operatori dei servizi territoriali, assistenti sociali e psicologi, Autorità Giudiziarie minorili) impegnate nella lotta al disagio e al danno psico fisico ai bambini e ai ragazzi del territorio laziale, armonizzando nel tempo metodologie di intervento e capacità di presa in carico a favore di tutto il territorio;

DATO ATTO che la commissione di valutazione per la rete dei centri abusi e maltrattamenti, istituita con determinazione G03515 del 21 marzo 2017, ha regolarmente concluso i lavori, provvedendo alla definizione della graduatoria;

DATO ATTO che si rende, peraltro, necessario provvedere alla destinazione della quota di cofinanziamento obbligatorio regionale del 20% sul finanziamento del Fondo Famiglia 2014;

RILEVATO che non è stato possibile impegnare, entro l'esercizio 2017, l'importo di cofinanziamento obbligatorio di cui alla citata deliberazione del 6 dicembre 2017, n. 829 e che si rende pertanto necessario procedere ad una nuova finalizzazione per la quota di cofinanziamento regionale obbligatorio del 20% sui Fondi Famiglia 2016 e 2017;

COPIA

CONSIDERATO che si ritiene importante proseguire nella collaborazione tra la Regione Lazio e ARAI Regione Piemonte, al fine di garantire alle coppie laziali la possibilità di fruire, in continuità, del servizio pubblico di assistenza ed accompagnamento nel percorso adottivo internazionale;

CONSIDERATA altresì, la necessità di implementare il sistema di prevenzione degli allontanamenti tramite il rafforzamento del sistema istituzionale e il rapporto con le reti del terzo settore;

VISTA la determinazione dirigenziale G16166 del 9 dicembre 2016 concernente l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi regionali finalizzati alla realizzazione dei Centri Famiglia nel Lazio, per un importo totale di spesa di euro 800.370,34, aggiudicato con la successiva determinazione G17475 del 15 dicembre 2017,

DATO ATTO che non è stato possibile assumere formalmente, entro l'esercizio finanziario 2017, gli impegni in favore dei Centri famiglia aventi diritto, sulla base degli esiti valutativi della apposita commissione nominata per l'istruttoria;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di destinare per la prima fase di programmazione 2018, i seguenti importi:

- euro 200.00,00 sul capitolo H 41900 es. fin.2018, per dare continuità all'intervento di realizzazione e sostegno della rete dei centri per gli abusi e maltrattamenti dei minori;
- euro 86.000,00, sul capitolo H41900 es. fin. 2018, per la copertura della quota obbligatoria di cofinanziamento regionale del fondo famiglia 2014;
- euro 176.816,55 sul capitolo H41900 es. fin. 2018, per la quota di cofinanziamento regionale dei fondi famiglia 2016 e 2017;
- euro 88.000,00 sul capitolo H41900 es. fin. 2018, per la prosecuzione nel 2018 del rapporto convenzionale con ARAI – Regione Piemonte;
- euro 2.500.000,00 per sostenere i progetti di affido famigliare, di cui:
  euro 1.500.000, 00 sul capitolo H41918, es. fin. 2018 (Misura 4.1 del Piano Sociale di Zona);
  euro 1.000.000,00 sul capitolo H41924, es fin. 2018 (Misura 4.1 dei Piani Sociali di Zona);
- euro 70.000,00 sul capitolo H41918 es. fin. 2018, per la formazione degli operatori dei servizi territoriali e del terzo settore che si occupano di affido;
- euro 62.500,00 sul capitolo H41918 es. fin.2018, a cofinanziamento obbligatorio del finanziamento statale per il progetto PIPPI edizione 6;
- euro 30.000,00 sul capitolo H41945 es. fin.2018, per i contributi alle vittime delle operazioni di soccorso (legge regionale 7/2003);

RITENUTO inoltre, di destinare, ad ulteriori interventi nell'ambito del programma PIPPI edizione 6, la somma di € 125.000,00 sul capitolo H41169 es. fin. 2018;

RITENUTO infine di confermare la destinazione della somma di euro 800.370,34 sul capitolo H41132, es. fin. 2018, nelle more della variazione di bilancio per iscrizione dell'avanzo vincolato, richiesta con nota prot. n. 405803 del 5 luglio 2018;

VISTI per quanto riguarda le Politiche di Inclusione, ed in particolare, per il Sostegno e inclusione della fragilità:

- la legge regionale 16 febbraio 1990, n. 12 “Provvidenze per la partecipazione degli emigrati alle consultazioni regionali ed amministrative”;

- la legge regionale 31 Luglio 2003, n. 23 avente a oggetto “Interventi in favore dei laziali emigrati all'estero e dei loro familiari”, che prevede la promozione e l’attuazione di interventi a favore dei lavoratori laziali emigrati residenti all’estero e dei loro familiari per il superamento delle difficoltà inerenti al lavoro ed alle condizioni di vita, sia attraverso iniziative volte a sviluppare relazioni economiche e a valorizzare le professionalità degli stessi lavoratori, a sostenere e rafforzare la loro identità etnica e a rinsaldarne il legame con la terra d’origine, sia attraverso l’istituzione, presso l’assessorato competente in materia di emigrazione la Consulta regionale per l’emigrazione;

- la legge regionale 14 luglio 2008, n.10, recante: “Disposizioni per la promozione e la tutela dell’esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati” che, nel prendere atto del mutamento sociale in essere sul territorio regionale, legato al numero crescente di migranti economici e forzati, incentiva l’attuazione di progetti di integrazione e di inclusione dei cittadini stranieri nell’ambito di un sistema di governance multilivello e multiagency;.

- la legge regionale del 5 agosto 2013, n.5, recante “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del Gioco d’azzardo patologico”;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, in particolare, l’art. 6 comma 1 con il quale si stabilisce la compartecipazione regionale alle spese dei Comuni per le rette delle strutture residenziali socioriabilitative psichiatriche;

- il regolamento regionale 3 febbraio 2000, n. 1 per l’erogazione alle persone con sofferenza psichica delle provvidenze economiche di cui all’art. 8, primo comma, numero 3) lettera e) della legge regionale 14 luglio 1983, n. 49;

- la deliberazione di Giunta regionale del 5 luglio 2017, n. 395 con la quale vengono approvate le modalità attuative dell’art. 6, commi 1 - 3 della l.r. 12/16 in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le strutture residenziali che erogano prestazioni socio riabilitative psichiatriche;

- la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2017, n. 906 concernente: “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.206. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico, approvazione del “Piano regionale biennale 2017-2018 gioco d’azzardo” approvato dal Ministero della Salute;

- la deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2018, n.329: “Avvisi pubblici per la presentazione di progetti territoriali volti a favorire i percorsi di inclusione sociale dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 -2020, adottati dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, quale Autorità Responsabile del Fondo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Autorità Delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" dello stesso

Fondo. Partecipazione della Regione Lazio, con il supporto tecnico della società LAZIOcrea S.p.A.;

- il Decreto del Commissario ad acta del 26 luglio 2018 n.U00293, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2018 il regime di compartecipazione sociale degli utenti e dei Comuni alle rette per le strutture psichiatriche socioriabilitative, nella misura del 40% della retta;

DATO ATTO che lo stanziamento per l'annualità 2018, allocato sul capitolo H 41940, per la copertura degli oneri relativi alla compartecipazione alla spesa dei Comuni per le strutture residenziali socioriabilitative psichiatriche, è sufficiente ad assumere gli impegni di legge nei confronti dei Comuni;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di destinare per la prima fase di programmazione 2018, i seguenti importi:

- euro 3.600.000,00 sul capitolo H41903 es. fin. 2018, pari al 60% del fabbisogno annuale stimato, per la misura di sostegno al disagio psichiatrico (Misura 6.3 dei Piani Sociali di Zona);
- euro 500.000,00 sul capitolo H41908 es. fin.2018, per interventi di inclusione sociale dei detenuti ed ex detenuti;
- euro 4.379.000,00 sul capitolo H41940 es. fin. 2018, prossimi all'80% del fabbisogno annuale stimato, per la compartecipazione dei Comuni alle rette delle strutture socioriabilitative psichiatriche;
- euro 1.000.000,00 sul capitolo H43900 es. fin. 2018, per gli interventi a favore degli immigrati e degli emigrati (Leggi regionali 23/2003 e 10/2008);
- euro 30.000 sul capitolo R15402, es. fin. 2018, per i rimborsi spese elettorali sostenute dagli emigrati laziali (legge regionale12/1990);

RITENUTO inoltre di destinare le seguenti risorse vincolate statali:

- euro 4.339.633,00, sul capitolo H43139 (Perimetro Sanitario) es. fin. 2018, per la implementazione delle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico;
- euro 1.225.184,81 sul capitolo H43139 es. fin. 2018, per il progetto antitratta Lazio 2;
- euro 362.722,26, sul capitolo H41137, es. fin. 2018, per il progetto PRILS Lazio;

RITENUTO inoltre di confermare la destinazione della somma di euro 2.326.000,00 su capitolo da istituire, es. fin. 2018,nelle more della variazione di bilancio per iscrizione dell'avanzo vincolato, richiesta con nota prot. n. 458166/2018 per la realizzazione dei progetti a valere sul Fondo FAMI;

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra riportato e motivato di destinare per la prima fase di programmazione 2018, le risorse regionali come articolate nella seguente Tabella 1 riepilogativa, concernenti:

Tabella 1 - risorse regionali

Capitolo	Descrizione impegno	Importi
H41924	EMERGENZE DEI PICCOLI COMUNI. L.R.6/2004 L.R.4/2018	€ 1.000.000,00

H41924	ATTIVITA' DI FORMAZIONE INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (EUROPEAN SOCIAL NETWORK)	€ 3.000,00
H 41932	ISCRIZIONE RETE WELFORUM	€ 10.000,00
H41925	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 58/90	€ 100.000,00
H41925	RICONOSCIMENTO DEL RUOLO SOCIALE DELLE SOCIETA' MUTUALISTICHE LEGGE REGIONALE 9/2016	€ 100.000,00
H41903	ATTIVAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI PER FACILITARE L'ACCESSO DELLE PERSONE DISABILI AI SERVIZI DI SALUTE	€ 200.000,00
H41903	CASE FAMIGLIA CON DISABILITA' ANNO 2018 (MISURA 1.3)	€ 2.280.000,00
H41903	INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO- LEGGE 4/2018	€ 1.000.000,00
H41906	PROGETTO T.E. - LAZIO PER LA TERZA ETA'	€ 1.000.000,00
H41924	IPAB SANT'ALESSIO PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE LR 284/97	€ 1.125.000,00
H41940	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE DI RSA E CENTRI DI RIABILITAZIONE TERRITORIALE	€ 29.845.199,90
H41947	REINTEGRAZIONE SOCIALE DEL PAZIENTE POST COMATOSO L.R.17/2015 ART.5	€ 400.000,00
H41953	PROGETTO DI DEISTITUZIONALIZZAZIONE E DI AVVIO ALLA VITA AUTONOMA E INDIPENDENTE	€ 200.000,00
H41954	MODIFICA STRUMENTI DI GUIDA L. 104/1992 ARTICOLO 27 (LEGGE REGIONALE 12/2016)	€ 200.000,00
H41954	SOGGIORNI ESTIVI PERSONE CON DISABILITA'	€ 1.080.000,00
H41924	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOMPAGNAMENTO AL REI	€ 1.375.000,00
H41900	RETE DEI CENTRI REGIONALI CONTRO ABUSI E MALTRATTAMENTI (MISURA 4.3)	€ 200.000,00
H41900	COFINANZIAMENTO FONDO FAMIGLIA 2014- LEGGE 296/2006	€ 86.000,00
H41900	COFINANZIAMENTO FONDO FAMIGLIA 2016- LEGGE 296/2006	€ 176.815,55
H41900	SERVIZIO DI ADOZIONI INTERNAZIONALI - CONVENZIONE CON ARAI	€ 88.000,00
H41918	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE E DI PREVENZIONE DEGLI	€ 1.500.000,00

	ALLONTANAMENTI (MISURA 4.1)	
H41918	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'AFFIDO (MISURA 4.1)	€ 70.000,00
H41918	COFINANZIAMENTO PROGETTO PIPPI 6	€ 62.500,00
H41924	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE E DI PREVENZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI (MISURA 4.1)	€ 1.000.000,00
H41945	CONTRIBUTI AI FIGLI DELLE VITTIME DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO L.R. 7/2003	€ 30.000,00
H41903	INTERVENTI A FAVORE DI DISAGIATI PSICHIATRICI (MISURA 6.3)	€ 3.600.000,00
H41908	INTERVENTI DI RISOCIALIZZAZIONE DETENUTI	€ 500.000,00
H41940	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PSCIHIATRICHE SOCIORIABILITATIVE	€ 4.414.000,00
H43900	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'EMIGRAZIONE	€ 1.000.000,00
R15402	RIMBORSO SPESE ELETTORALI L.R. 12/1990	€ 30.000,00
TOTALE		**€ 52.675.515,45**

RITENUTO inoltre, di destinare le risorse statali già disponibili sui rispettivi capitoli ed immediatamente impegnabili, come articolate nella seguente Tabella 2 riepilogativa, concernenti:

tabella 2 - risorse statali disponibili

Capitolo	Denominazione Intervento	Fonte Normativa	Importi
H41106	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Nazionale Politiche Sociali - Misura 1 DGR 136/2014	€ 22.134.283,23
H41106	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Nazionale Politiche Sociali - Misura 2 DGR 136/2014	€ 2.100.000,00
H41131	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Non Autosufficienza -Misura 1 DGR 136/2014	€ 11.300.000,00
H41131	Disabilità Gravissima	Fondo Non Autosufficienza -Misura 3 DGR 136/2014	€ 22.450.000,00
H41131	Piani sovradistrettuali alzheimer	Fondo Non Autosufficienza -Misura 3 DGR 136/2015	€ 2.500.000,00

Copia

SUBTOTALE FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI			**€ 24.234.283,23**
SUBTOTALE TOTALE FONDO NON AUTOSUFFICIENZA			**€ 36.250.000,00**
H41170	Dopo di Noi	Legge 112/2016	€ 2.073.218,00
H41169	PIPPi 6	DGR 801/2016	€ 125.000,00
H41171	Giustizia riparativa		€ 10.000,00
H11738	GAP (gioco d'azzardo patologico)	perimetro sanitario (G18807/2017) - Impegno 43952/2017	€ 4.339.633,00
H43139	progetto rete antitratta Lazio 2	DGR 576/2017 - Determinazione G08956/2018	€ 1.225.184,81
H41137	Progetto Prils Lazio	Determinazione G07447/2017	€ 362.722,26
TOTALE FONDI VINCOLATI			**€ 68.620.041,30**

RITENUTO ancora di destinare le risorse statali, per le quali non è ancora perfezionata la disponibilità contabile, come articolate nella seguente Tabella 3 riepilogativa:

tabella 3 - FONDI STATALI PER I QUALI ISTITUIRE IL RELATIVO CAPITOLO O OGGETTO DI VARIAZIONI DI BILANCIO

Capitolo	Denominazione Intervento	Fonte Normativa	Finalizzazione risorse
da istituire	Risorse statali sostegno inziative e progetti da parte organizzazioni di volontariato	Decreto Ministeriale 539/III del 29.12.2017. In atto determinazione di accertamento in entrata (variazione)	€ 1.530.790,86
H41131	Vita Indipendente 2015-Trasferimenti Stato	richiesta variazione prot.n.453810/2018	€ 520.000,00
H41131	Non Autosufficienza	Determinazione dirigenziale G07350/2018. Utilizzazione fondi disimpegnati	€ 1.369.824,56
da istituire	Servizi territoriali per l'accompagnamento del REI	trasferimenti Stato	€ 27.643.730,00
H41132	Finanziamento rete Centri Famiglia	In attesa della adozione della Deliberazione di variazione di utilizzazione delle somme dell'avanzo di amministrazione	€ 800.370,34
da istituire	FAMI	DGR 329/2018 - Richiesta variazione prot. 458166/2018	€ 2.326.000,00
	TOTALE		**€ 34.190.715,76**

RITENUTO di confermare la destinazione motivata nei precedenti atti di impegno, delle seguenti somme, con riferimento ai capitoli riportati e riepilogati nella seguente Tabella 4:

Tabella 4 - IMPORTI GIA' FINALIZZATI CON PRECEDENTI ATTI DI IMPEGNO			
DENOMINAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO
DGR 537/2017. Contributo per la realizzazione percorsi facilitati di accesso alle cure per disabili. Ambulatorio Ostetrico ginecologico	H41904	Impegno 21390/2018	€ 25.000,00
VITA INDIPENDENTE - COFINZIAMENTO REGIONALE	H41903	Impegno 25271/2018	€ 400.000,00
RETE CENTRO TUTELA MINORI (FREGOSI) - determinazione G15317/2017 - Determinazione G05621/2018: Misura 4.3.	H41902	impegno 21830/2018	€ 270.000,00
RETE CENTRO TUTELA MINORI (FREGOSI) - determinazione G15317/2017 - Determinazione G05621/2018: Misura 4.3.	H41902	Impegno 27845/2018	€ 30.825,00
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEI COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI (MISURA 4.2)	H41918	Impegno 21394/2018	€ 4.817.189,00
Adesione modello PIPPI - approvazione protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	H41918	Impegno 22417/2018	€ 75.000,00
GIUSTIZIA RIPARATIVA COFINZIAMENTO REGIONALE	H41922	DG 836/2017	€ 30.000,00
D.G.R. 718/17 Prosecuzione annuale dei servizi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità Centro S.Alessio	H41903	Impegno 21312/2018	€ 312.500,00
		TOTALE	€ 5.960.514,00

Copia

RITENUTO di subordinare gli impegni a valere sui finanziamenti vincolati statali, all'avvenuto accertamento delle risorse in entrata;

RITENUTO pertanto necessario approvare la prima fase di programmazione degli interventi e dei servizi socio assistenziali per il 2018 e connessa destinazione delle risorse per complessivi euro

ACQUISITO ai sensi di legge, il parere della competente commissione consiliare nella seduta del

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la prima fase di programmazione 2018 degli interventi e servizi socioassistenziali del sistema integrato regionale di cui alla legge 11/2016, per un importo complessivo di euro 161.134.286,51 articolato come segue:
- euro 52.675.515, 45 di risorse regionali riferibili a nuovi impegni;
- euro 68.620.041,30 di risorse statali già rese disponibili sui rispettivi capitoli (sulla base delle previsioni di entrata);
- euro 34.190.715,76 di risorse statali stimate, sulla base dell'ultimo riparto,ma non ancora disponibili sui rispettivi capitoli di spesa;
- euro 5.960.514,00 di risorse regionali provenienti da precedenti finalizzazioni e impegni la cui imputazione grava sull'esercizio finanziario 2018;

2) di approvare nel dettaglio, i nuovi impegni di risorse regionali, come articolati nella seguente Tabella 1 riepilogativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti:

Tabella 1 - risorse regionali

Capitolo	Descrizione impegno	importi
H41924	EMERGENZE DEI PICCOLI COMUNI. L.R.6/2004 L.R.4/2018	€ 1.000.000,00
H41924	ATTIVITA' DI FORMAZIONE INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (EUROPEAN SOCIAL NETWORK)	€ 3.000,00
H 41932	ISCRIZIONE RETE WELFORUM	€ 10.000,00
H41925	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 58/90	€ 100.000,00
H41925	RICONOSCIMENTO DEL RUOLO SOCIALE DELLE SOCIETA' MUTUALISTICHE LEGGE REGIONALE 9/2016	€ 100.000,00
H41903	ATTIVAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI PER FACILITARE L'ACCESSO DELLE PERSONE DISABILI AI SERVIZI DI SALUTE	€ 200.000,00
H41903	CASE FAMIGLIA CON DISABILITA' ANNO 2018 (MISURA 1.3)	€ 2.280.000,00
H41903	INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO- LEGGE 4/2018	€ 1.000.000,00

Copia

H41906	PROGETTO T.E. - LAZIO PER LA TERZA ETA'	€ 1.000.000,00
H41924	IPAB SANT'ALESSIO PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE LR 284/97	€ 1.125.000,00
H41940	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE DI RSA E CENTRI DI RIABILITAZIONE TERRITORIALE	€ 29.845.199,90
H41947	REINTEGRAZIONE SOCIALE DEL PAZIENTE POST COMATOSO L.R.17/2015 ART.5	€ 400.000,00
H41953	PROGETTO DI DEISTITUZIONALIZZAZIONE E DI AVVIO ALLA VITA AUTONOMA E INDIPENDENTE	€ 200.000,00
H41954	MODIFICA STRUMENTI DI GUIDA L. 104/1992 ARTICOLO 27 (LEGGE REGIONALE 12/2016)	€ 200.000,00
H41954	SOGGIORNI ESTIVI PERSONE CON DISABILITA'	€ 1.080.000,00
H41924	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOMPAGNAMENTO AL REI	€ 1.375.000,00
H41900	RETE DEI CENTRI REGIONALI CONTRO ABUSI E MALTRATTAMENTI (MISURA 4.3)	€ 200.000,00
H41900	COFINANZIAMENTO FONDO FAMIGLIA 2014- LEGGE 296/2006	€ 86.000,00
H41900	COFINANZIAMENTO FONDO FAMIGLIA 2016- LEGGE 296/2006	€ 176.815,55
H41900	SERVIZIO DI ADOZIONI INTERNAZIONALI - CONVENZIONE CON ARAI	€ 88.000,00
H41918	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE E DI PREVENZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI (MISURA 4.1)	€ 1.500.000,00
H41918	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'AFFIDO (MISURA 4.1)	€ 70.000,00
H41918	COFINANZIAMENTO PROGETTO PIPPI 6	€ 62.500,00
H41924	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE E DI PREVENZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI (MISURA 4.1)	€ 1.000.000,00
H41945	CONTRIBUTI AI FIGLI DELLE VITTIME DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO L.R. 7/2003	€ 30.000,00
H41903	INTERVENTI A FAVORE DI DISAGIATI PSICHIATRICI (MISURA 6.3)	€ 3.600.000,00
H41908	INTERVENTI DI RISOCIALIZZAZIONE DETENUTI	€ 500.000,00
H41940	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PSCIHIATRICHE SOCIORIABILITATIVE	€ 4.414.000,00

H43900	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'EMIGRAZIONE	€ 1.000.000,00
R15402	RIMBORSO SPESE ELETTORALI L.R. 12/1990	€ 30.000,00
TOTALE		**€ 52.675.515,45**

3) di approvare nel dettaglio, i nuovi impegni di risorse statali già disponibili sui rispettivi capitoli ed immediatamente impegnabili, come articolati nella seguente Tabella 2 riepilogativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti:

tabella 2 - risorse statali disponibili			
Capitolo	**Denominazione Intervento**	**Fonte Normativa**	**Importi**
H41106	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Nazionale Politiche Sociali - Misura 1 DGR 136/2014	€ 22.134.283,23
H41106	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Nazionale Politiche Sociali - Misura 2 DGR 136/2014	€ 2.100.000,00
H41131	Servizi essenziali ex Lege 328/00	Fondo Non Autosufficienza -Misura 1 DGR 136/2014	€ 11.300.000,00
H41131	Disabilità Gravissima	Fondo Non Autosufficienza -Misura 3 DGR 136/2014	€ 22.450.000,00
H41131	Piani sovradistrettuali alzheimer	Fondo Non Autosufficienza -Misura 3 DGR 136/2015	€ 2.500.000,00
SUBTOTALE FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI			**€ 24.234.283,23**
SUBTOTALE TOTALE FONDO NON AUTOSUFFICIENZA			**€ 36.250.000,00**
H41170	Dopo di Noi	Legge 112/2016	€ 2.073.218,00
H41169	PIPPi 6	DGR 801/2016	€ 125.000,00
H41171	Giustizia riparativa		€ 10.000,00

H11738	GAP (gioco d'azzardo patologico)	perimetro sanitario (G18807/2017) - Impegno 43952/2017	€ 4.339.633,00
H43139	progetto rete antitratta Lazio 2	DGR 576/2017 - Determinazione G08956/2018	€ 1.225.184,81
H41137	Progetto Prils Lazio	Determinazione G07447/2017	€ 362.722,26
TOTALE FONDI VINCOLATI			**€ 68.620.041,30**

4) di approvare nel dettaglio gli impegni delle risorse statali, per le quali non è ancora perfezionata la disponibilità contabile, come articolati nella seguente Tabella 3 riepilogativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

tabella 3 - FONDI STATALI PER I QUALI ISTITUIRE IL RELATIVO CAPITOLO O OGGETTO DI VARIAZIONI DI BILANCIO

Capitolo	Denominazione Intervento	Fonte Normativa	Finalizzazione risorse
da istituire	Risorse statali sostegno inziative e progetti da parte organizzazioni di volontariato	Decreto Ministeriale 539/III del 29.12.2017. In atto determinazione di accertamento in entrata (variazione)	€ 1.530.790,86
H41131	Vita Indipendente 2015-Trasferimenti Stato	richiesta variazione prot.n.453810/2018	€ 520.000,00
H41131	Non Autosufficienza	Determinazione dirigenziale G07350/2018. Utilizzazione fondi disimpegnati	€ 1.369.824,56
da istituire	Servizi territoriali per l'accompagnamento del REI	trasferimenti Stato	€ 27.643.730,00
H41132	Finanziamento rete Centri Famiglia	In attesa della adozione della Deliberazione di variazione di utilizzazione delle somme dell'avanzo di amministrazione	€ 800.370,34
da istituire	FAMI	DGR 329/2018 - Richiesta variazione prot. 458166/2018	€ 2.326.000,00
	TOTALE		**€ 34.190.715,76**

5) di confermare le motivazioni già riportate nei precedenti atti di impegno, la cui imputazione di spesa grava sull'esercizio finanziario 2018, per l'utilizzo delle seguenti somme con riferimento ai capitoli riportati e riepilogati nella seguente Tabella 4:

Tabella 4 - IMPORTI GIA' FINALIZZATI CON PRECEDENTI ATTI DI IMPEGNO

DENOMINAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO

DGR 537/2017. Contributo per la realizzazione percorsi facilitati di accesso alle cure per disabili. Ambulatorio Ostetrico ginecologico	H41904	Impegno 21390/2018	€ 25.000,00
VITA INDIPENDENTE - COFINZIAMENTO REGIONALE	H41903	Impegno 25271/2018	€ 400.000,00
RETE CENTRO TUTELA MINORI (FREGOSI) - determinazione G15317/2017 - Determinazione G05621/2018: Misura 4.3.	H41902	impegno 21830/2018	€ 270.000,00
RETE CENTRO TUTELA MINORI (FREGOSI) - determinazione G15317/2017 - Determinazione G05621/2018: Misura 4.3.	H41902	Impegno 27845/2018	€ 30.825,00
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEI COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI (MISURA 4.2)	H41918	Impegno 21394/2018	€ 4.817.189,00
Adesione modello PIPPI - approvazione protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	H41918	Impegno 22417/2018	€ 75.000,00
GIUSTIZIA RIPARATIVA COFINZIAMENTO REGIONALE	H41922	DG 836/2017	€ 30.000,00
D.G.R. 718/17 Prosecuzione annuale dei servizi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità Centro S.Alessio	H41903	Impegno 21312/2018	€ 312.500,00
		TOTALE	€ 5.960.514,00

Copia

6) di subordinare gli impegni a valere sui finanziamenti vincolati statali, all'avvenuto accertamento delle risorse in entrata;

7) di dare atto che gli interventi oggetto della prima fase di programmazione annualità 2018, con le relative finalizzazioni di spesa, per facilitare una visione di insieme, vengono

ricondotti, anche sulla base dell'attuale quadro normativo statale e regionale (legge regionale 11/2016) in materia di welfare, ai seguenti ambiti di azione:

Azioni di Sistema	TOTALE tabella 1	TOTALE tabella 2	TOTALE tabella 3	TOTALE tabella 4	TOTALE PROGRAMMAZIONE
a) Infrastruttura pubblica e sviluppo del sistema integrato	€ 1.013.000,00	€ 35.534.283,23			€ 36.547.283,23
b) Sussidiarietà e reti del terzo settore	€ 200.000,00	0	€ 1.530.790,86		€ 1.730.790,86
subtotale azioni di sistema					**€ 38.278.074,09**
Politiche di Inclusione					
c) sostegno alla disabilità e non autosufficienza,	€ 37.330.199,90	€ 27.023.218,00	€ 1.889.824,56	€ 737.500,00	€ 66.980.742,46
d) contrasto alla povertà	€ 1.375.000,00	0	€ 27.643.730,00		€ 29.018.730,00
e) tutela dei minori e dei nuclei vulnerabili,	€ 3.213.315,55	€ 135.000,00	€ 800.370,34	€ 5.223.014,00	€ 9.371.699,89
f) sostegno e inclusione della fragilità	€ 9.544.000,00	€ 5.927.540,07	€ 2.326.000,00	€ -	€ 17.797.540,07
Subtotale politiche di inclusione					**€ 123.168.712,42**
	€ 52.675.515,45	**€ 68.620.041,30**	**€ 34.190.715,76**	**€ 5.960.514,00**	**€ 161.446.786,51**

8) di stabilire che a seguito della scadenza del termine indicato dalla dgr 660/2017 per la adozione della convenzione della gestione dei servizi socioassistenziali di sovrambito, in via transitoria e nelle more della adozione del citato atto, ai fini dell'attuazione della presente delibera, si individua quale Comune capofila di ciascun sovrambito il Comune capofila del distretto socio sanitario più popoloso e/o il consorzio e/o l'Unione dei comuni con maggiore popolazione;

9) di stabilire per quanto concerne la programmazione dei Piani Sociali di Zona 2018, che i distretti socio-sanitari
   - provvedano alla mera presentazione di appositi atti deliberativi da parte dei rispettivi Comitati Istituzionali qualora intendano confermare integralmente per l'anno 2018 gli interventi programmati all'interno dei rispettivi Piani Sociali di Zona 2017, ovvero modificarli limitatamente al profilo dell'allocazione relativa delle risorse;
   - attivino l'iter ordinario di predisposizione, approvazione e presentazione del Piano Sociale di Zona, qualora invece ritengano necessario apportare modifiche di natura sostanziale;

10) di stabilire, per entrambi i casi sopra riportati, al 31 ottobre 2018 il termine di presentazione della relativa documentazione alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;

Copia

11) di stabilire che le risorse assegnate ai distretti sociosanitari per l'annualità 2018, relativamente alle Misure 1,2 e 6.3 dei Piani Sociali di Zona verranno erogate per il 60% nel corrente esercizio finanziario e per il restante 40% nel corso dell'esercizio finanziario 2019;

12) di confermare anche per il 2018 l'adesione a European Social Network e a Welforum;

13) di stabilire, in attuazione dell'articolo 71 della legge regionale 11/2016, con riferimento alla Misura 1, le seguenti prescrizioni:

a) confermare anche per l'anno 2018 i massimali di spesa attribuiti a ciascun distretto socio-sanitario per la Misura 1 dei Piani Sociali di Zona dalla deliberazione della giunta regionale del 7 novembre 2016, n. 662, da ultimo altresì riportati nella tabella di cui al punto 6, lett. a, del dispositivo della deliberazione della giunta regionale del 9 agosto 2017, n 537;

b) consentire l'utilizzo di una quota del massimale di spesa assegnato a ciascun distretto socio-sanitario per la Misura 1 dei Piano Sociali di Zona per le esigenze di funzionamento dell'Ufficio di Piano, secondo i termini e le modalità disciplinate dalla deliberazione della giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, fermo restando dunque il correlativo obbligo di cofinanziamento in termini economici da parte dei Comuni associati e la loro facoltà di instaurare meccanismi compensativi interni in favore degli Enti che mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;

c) subordinare la destinazione, a tal fine, di una quota di risorse regionali previa autorizzazione della Regione a seguito di specifica indicazione nel progetto operativo dell'Ufficio di Piano, dal quale risultino altresì qualifica, profilo professionale, titolo giuridico ed ente di appartenenza dei soggetti destinatari, da rappresentarsi attraverso la scheda di cui all'allegato 3 della succitata deliberazione della giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751. L'utilizzo di una quota di risorse regionali per le esigenze di funzionamento dell'Ufficio di Piano non potrà essere autorizzato in favore di quei distretti che al momento di presentazione del relativo progetto operativo non abbiano ottemperato all'adozione di un apposito regolamento dell'Ufficio di Piano secondo lo schema di cui all'allegato 2 della medesima deliberazione della giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751.

d) rinviare la definizione dell'ammontare delle nuove risorse assegnate a ciascun distretto socio-sanitario per assicurare la continuità degli interventi compresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona 2018 a un successivo atto dirigenziale, da adottarsi sulla scorta delle valutazioni che saranno condotte sui fondi di programmazione della rete dei servizi per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona, prodotti dai Comuni ed Enti capofila dei distretti socio-sanitari e aggiornati all'1.1.2018, secondo i criteri sotto riportati, funzionali ad assicurare la necessaria continuità operativa dei servizi attivati entro l'anno in corso:

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato uguale o inferiore alla somma ad essi assegnata come massimale di spesa per l'anno 2018 saranno destinatari di risorse corrispondenti a tale somma;

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato superiore al massimale di spesa ad essi assegnato per l'anno 2018, ma inferiore al suo doppio, saranno

destinatari di un ammontare di risorse tali da compensare la differenza tra il fondo di programmazione e il doppio del rispettivo massimale;

- i distretti il cui fondo di programmazione sarà risultato superiore al doppio alla somma ad essi assegnata come massimale di spesa per l'anno 2018 assicurino la continuità dei servizi ricompresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona attingendo alle risorse dei rispettivi massimali;

- i distretti che non avranno ottemperato all'adempimento di presentazione del proprio fondo di programmazione aggiornato all'1.1.2018 e/o della rendicontazione delle spese da essi sostenute per la Misura 1 del Piano Sociale di Zona 2017, non saranno assegnatari di nuove risorse, come già stabilito dalla deliberazione della giunta regionale del 7 novembre 2016, n. 662, e pertanto ai sensi dell'art. 64 della legge 10 agosto 2016, n. 11, dovranno garantire in via prioritaria la continuità dei servizi compresi nella Misura 1 del Piano Sociale di Zona attraverso proprie "risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento di livelli di assistenza adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio". Ai distretti che si trovano nella condizione da ultimo citata è concesso un ulteriore termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data della pubblicazione della presente deliberazione, per regolarizzare la propria situazione circa la presentazione dei fondi di programmazione e gli adempimenti di rendicontazione parziale e finale delle precedenti annualità del Piano Sociale di Zona.

14) di stabilire che i distretti socio sanitari che, alla data di presentazione degli atti concernenti i rispettivi Piani Sociali di Zona 2018, fossero sprovvisti di un vigente strumento associativo, nella forma minima di una convenzione redatta secondo lo schema approvato dalla deliberazione della giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, aggiornato con gli opportuni rinvii normativi alla sopravvenuta legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, saranno in prima istanza destinatari del 60% delle risorse ad essi assegnate, in attuazione della presente deliberazione, per i Piani Sociali di Zona 2018, subordinando la liquidazione del restante 40% al perfezionamento dell'adozione di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del d.lgs. 267/2000;

15) di estendere a tutto l'anno in corso, con l'obiettivo di renderla strutturale, l'incentivazione prevista per le finalità sopra individuate dalla deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 934, confermandone l'articolazione da essa prevista

16) di prevedere, in ragione del complessivo processo di revisione del sistema di governance e degli strumenti programmatori che rende transitoria la natura della programmazione dei Piani Sociali di Zona 2018, che la loro attuazione verrà accompagnata da incontri di consultazione e concertazione con i distretti sociosanitari a cadenza almeno semestrale, prevedendo altresì un percorso di partecipazione, confronto e monitoraggio attuativo della programmazione dei servizi sociali sul territorio regionale;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)